



Le strade del mondo

EDIZIONE 2021

PRIMO SEMINARIO ONLINE

Verso una raccolta di voci fuori luogo

Polifonie

Venerdì 30 aprile 2021, ore 15-19

PROGRAMMA

INTRODUZIONE AI LAVORI

Le strade del mondo e Nonantola

Fausto Ciuffi, Fondazione Villa Emma

La necessità di raccogliere voci fuori luogo

Samory Badona Monteiro, ricercatore

GLI ARCHIVI DEL PRESENTE. PERCHÈ UN ARCHIVIO DI VOCI FUORI LUOGO? L'INTERSCAMBIO TRA SOGGETTO E OGGETTO DI RICERCA: CHI RICERCA, COSA CERCA?

Yeelen Badona Monteiro e Alba Ospina dialogano con

Alessandro Triulzi, Archivio memorie migranti - Roma
Paule Roberta Yao, finalista "Progetto Dimmi" 2019

CHI SIAMO? PERCORSI DI CONSAPEVOLEZZA E SOGGETTIVITA' MOBILI

Samory Badona Monteiro dialoga con

Maria Bacchi, Fondazione Villa Emma
Yaya Mane, mediatore culturale
Ismaila Mbengue, operatore CAS
Silvia Salvato, avvocatessa del Foro di Mantova
Youssouf Sissako, operatore CAS

L'INVENZIONE DELL'ALTRO

Maria Bacchi dialoga con

Monica Massari, Università Statale Milano
Elvira Mujic, scrittrice e traduttrice

PRESENTAZIONE

L'edizione 2021 de **Le Strade del Mondo** rifletterà sull'avvio di una possibile raccolta di *voci fuori luogo*, intesa come elemento costitutivo del futuro Luogo per la memoria "Davanti a Villa Emma".

Tenteremo di attivare un doppio sguardo, che da un lato voglia ridefinire il ruolo e i presupposti di quanti si apprestano concretamente a raccogliere storie, dall'altro si soffermi sulla condizione e sulla soggettività di quanti immaginiamo, spesso, come oggetti della nostra ricerca, senza valutare adeguatamente le intenzioni che ci guidano o le ragioni del nostro coinvolgimento.

Da ciò emerge la necessità di ripensare le due posizioni, collocando i loro interpreti in un intreccio di competenze e funzioni: i primi, inoltrandosi nel lavoro, dovranno considerare anche le loro motivazioni e i loro dati esperienziali come possibili oggetti della riflessione; i secondi dovranno a loro volta immaginarsi anche nei panni del ricercatore. Vorremmo così ri-orientarci facendo capo a due fondamenti metodologici: non individuare chi arriva da lontano come unico oggetto di indagine; indurre chi fa ricerca – specie se di origini europee – a prendere coscienza della soggettività culturale, storica, politica, antropologica del proprio punto di vista, e dunque a divenire – a sua volta – oggetto di studio.

Ciò implica un dialogo polifonico e interdisciplinare sulla concezione, sulla costruzione e sugli usi di un possibile archivio/raccolta di *voci fuori luogo*, su metodi, linguaggi e lingue da adottare, sul concetto stesso di fonte.

Il primo dei nostri incontri, che si terrà venerdì 30 aprile 2021, dalle ore 15 alle 19, ha come titolo **Polifonie** e vuole segnare l'apertura di un dialogo sulle traiettorie di sguardi e le ibridazioni metodologiche e culturali che si creano nella relazione tra persone di diverse provenienze. Interverranno storici, sociologi, avvocati e operatori che da anni si confrontano con storie migranti e persone che percorrono le nostre strade alla ricerca di forme d'asilo. Incontreremo ricercatori e studiose di diverse provenienze, e la pluralità degli approcci che animerà i loro discorsi ci condurrà a considerare da più prospettive questioni come l'alterità, la sua costruzione sociale e politica, nonché ad adottare uno sguardo che ne permetta la decostruzione e l'interpretazione.

RELATRICI E RELATORI

Maria Bacchi fa parte del comitato scientifico della Fondazione Villa Emma; si occupa di storia dell'infanzia nelle guerre del Novecento e delle relazioni tra storia e memoria nelle società multiculturali. Tra le sue pubblicazioni segnaliamo *L'età del transito e del conflitto. Bambini e adolescenti tra guerre e dopoguerra 1939-2015* (Il Mulino, Bologna 2016).

Yaya Mane è nato in Casamance (Senegal) ed è arrivato in Italia nel 2011 come richiedente asilo. Vive a Mantova dove è diventato mediatore culturale e operatore in più centri di accoglienza. Ora lavora in fabbrica, svolgendo attività di mediazione a titolo volontario.

Monica Massari insegna Sociologia all'Università Statale Milano. Le sue attività di ricerca si sono indirizzate principalmente verso le relazioni esistenti tra globalizzazione, violenza organizzata e migrazioni mediterranee, con particolare attenzione alle dinamiche di genere, ai processi di costruzione sociale dell'alterità, alle nuove forme di razzismo e di discriminazione in Europa.

Ismaila Mbengue è nato a Kebemer (Senegal). A Dakar ha frequentato il Lycé Sacré Coeur e la Facoltà di lingue presso l'Università. È arrivato in Italia il 12 Settembre del 1996. Attualmente è operatore dell'accoglienza in un centro Sprar.

Elvira Mujcic è una scrittrice e traduttrice italo-bosniaca. Laureata in Lingue e Letterature straniere; tra i suoi libri segnaliamo *Al di là del Caos* (Infinito Edizioni, 2007), *La lingua di Ana* (Infinito Edizioni, 2012), *Dieci prugne ai fascisti* (Elliot, 2016), *Consigli per essere un bravo immigrato* (Elliot, 2019).

Silvia Salvato è avvocatessa e lavora a Mantova dal 2010. Ha frequentato numerosi corsi di approfondimento in diritto penale e diritto processuale penale. Si occupa di diritto umanitario, settore nel quale ha assunto specifiche esperienze seguendo molti ricorsi in materia di protezione internazionale.

Youssef Sissako è nato in Mali ed è cresciuto in Costa d'Avorio. È arrivato in Italia nel 2015 come richiedente asilo politico. Ha lavorato come mediatore culturale, animatore e autista, svolgendo il servizio civile. Oggi è impegnato come operatore nello stesso centro d'accoglienza in cui fu accolto.

Alessandro Triulzi ha insegnato Storia dell'Africa sub-sahariana all'Università L'Orientale di Napoli; è co-fondatore dell'Archivio delle memorie migranti (AMM) che raccoglie voci, suoni, immagini auto-prodotte.

Paule Roberta Yao è una traduttrice francese di origine camerunense; da dieci anni vive a Roma, collaborando con varie realtà che operano per l'inclusione sociale di persone con background migratorio.

INFO

All'edizione 2021 de **Le strade del mondo** ha contribuito il gruppo di ricerca territoriale **Vaga-mondi** di Mantova

La Fondazione Villa Emma è stakeholder del progetto



coordinato dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Ai lavori di progettazione hanno collaborato:

Maria Bacchi, Samory Badona Monteiro, Yeelen Badona Monteiro

Katerina Ibrahim, Yaya Mane, Ismaila Mbengue, Elvira Mujcic, Alba Ospina

Nella Roveri, Youssouf Sissako, Nazzarena Zorzella

Coordinamento e organizzazione:

Fausto Ciuffi, Sara Ferrari, Maria Laura Luppi

Per informazioni: **www.lestradedelmondo.org**